

## AL VIA IL 13 LUGLIO LE ISCRIZIONI. LA PROF. COMPAGNO SPIEGA COME SARÀ IL SUO SECONDO ANNO DA RETTORE

# Udine, ateneo a colori

«Coloriamo la materia grigia» è lo slogan che spiega «i mille ottimi motivi per scegliere il Friuli». Meno presente rispetto a Honsell? «Faccio più gioco di squadra»

**S**I APRIRANNO ufficialmente lunedì 13 luglio le iscrizioni all'Università degli studi di Udine per l'anno accademico 2009/2010. E dopo «Trasforma la tua vita» e «Ti diamo la Facoltà di cambiare il mondo», la nuova campagna per favorire le immatricolazioni punta sui colori, quelli delle dieci Facoltà dell'ateneo. Da qui lo slogan «Coloriamo la materia grigia». Delle prospettive del nuovo anno accademico alle porte parliamo col rettore, prof. Cristiana Compagno. Una buona occasione anche per fare un bilancio del primo anno alla guida dell'Ateneo friulano.

### Perché questo slogan?

«È lo slogan per invitare i nuovi maturandi a scegliere Udine, Pordenone o Gorizia come sedi universitarie per l'anno accademico 2009/10. Dieci nastri per i dieci colori delle dieci facoltà a indicare le tante possibilità per progettare il proprio futuro. Ogni studente potrà così scegliere un colore, seguendo le tante proposte offerte dalle facoltà in un percorso che, dopo il primo periodo di inserimento, si articolerà in tante diverse opportunità, dalla didattica alla ricerca e all'internazionalizzazione».

### Fra le novità di questa campagna c'è il «latte», ce ne parla?

«Oltre ai soliti canali divulgativi, quest'anno il messaggio verrà veicolato anche attraverso i cartoni del latte. È un modo di comunicare la vicinanza dell'Università di Udine alle famiglie, non solo con l'eccellenza della ricerca nelle scienze nutrizionali. Da metà luglio, infatti, chi com-

prerà il latte Carnia troverà un messaggio promozionale della nostra Università».

### Ma perché gli studenti dovrebbero scegliere l'ateneo udinese?

«Di motivi ce ne sono molti. Elencherò i più significativi: dal fatto che quasi tutte le facoltà dell'ateneo si collocano tra le prime in Italia sul fronte dei rapporti, dedicati ed esclusivi, tra studenti e docenti oltre all'ottima "vivibilità" delle strutture e dei servizi dell'università grazie anche alla sinergia con l'Erdisu di Udine. Non va dimenticato il discorso sull'occupazione, visto che il 55,5% dei nostri laureati triennali e il 71,3% di quelli magistrali trova occupazione a un anno dal conseguimento del titolo. Studiare a Udine consente, inoltre, di ottenere doppi riconoscimenti di titoli di laurea con diversi paesi europei ed extraeuropei e offre una mobilità internazionale con l'opportunità di tirocini nelle aziende e nelle istituzioni. Mi sembrano ottimi motivi per scegliere l'ateneo friulano».

### Immatricolazioni a parte come valuta il suo primo anno da rettore?

«Lascio agli altri i giudizi. Posso solo dire di aver affrontato, insieme all'intero governo di ateneo, con determinazione e responsabilità una situazione finanziaria difficile, con un piano di rientro di 11 milioni di euro - approvato in sede di bilancio di previsione 2009 - che è entrato nella fase operativa. Abbiamo già attuato diversi interventi concreti per razionalizzare le spese. Abbiamo riordinato l'offerta didattica, puntando su una ricerca di qualità dove il merito



Nella foto: il rettore dell'Università di Udine, Cristiana Compagno.

conta e sull'internazionalizzazione: sono certa che questo sia il percorso per costruire un ateneo di eccellenza in grado di attrarre studenti e ricercatori. È stato un anno frenetico e intenso, ma il bilancio è positivo grazie anche al lavoro di tutta la mia squadra».

### Un confronto con il predecessore è quasi d'obbligo. Il prof. Furio Honsell era molto presente agli eventi istituzionali mentre lei sembra più defilata. Come mai?

«Delego molto, proprio perché ho la convinzione che sia l'istituzione a dover essere presente, non tanto e non solo la persona del rettore. Comunque, terminato questo primo anno di super lavoro, cercherò di "recuperare" laddove non ho potuto personalmente finora esserci».